

Ravenna

IL CASO

Madre sola con figlia perde il lavoro e rischia l'espulsione



L'avvocato Andrea Maestri

L'avvocato Maestri lancia una "colletta" sui social: «Servono tremila euro per un alloggio»

RAVENNA

L'avvocato Andrea Maestri, da sempre in prima linea per aiutare e difendere le persone più fragili, ha organizzato una colletta di solidarietà in favore di una mamma di origine straniera, residente in provincia di Ravenna con la figlia adolescente.

Maestri ha lanciato l'appello sui social: servono 3mila euro per aiutare la donna che, avendo perso il lavoro, è divenuta suo malgrado irregolare sul territorio nazionale. «Abbiamo presentato un ricorso al Tribunale per i Minorenni di Bologna – spiega l'avvocato – per ottenere la speciale autorizzazione alla permanenza in Italia ex art. 31 TU Immigrazione: il ricorso è stato depositato lo scorso 24 aprile».

Familiari tutti in Italia

Maestri riferisce che i servizi sociali descrivono così la situazione: «La figlia non è stata riconosciuta dal padre e può contare solo sulla presenza della madre; frequenterà il terzo anno di un istituto del Ravennate. Gli unici legami familiari radicati e stabili della signora risiedono nel territorio italiano e hanno tutti regolare permesso di soggiorno».

Per raccogliere la somma c'è tempo fino al 15 luglio.

«L'iniziativa sta riscuotendo diverse adesioni. Abbiamo già raccolto alcune centinaia di eu-

ro – commenta Maestri –. È importante arrivare alla cifra stabilita per dare la sicurezza dell'alloggio a questo nucleo familiare».

La perdita dell'alloggio

«La proprietà pubblica dell'abitazione dove mamma e figlia vivono – scrive Maestri – ha notificato un preavviso di rilascio dell'appartamento per intervenuta decadenza dovuta alla mancata presentazione della documentazione necessaria alle periodiche verifiche reddituali (come avrebbe potuto, una donna sola e privata del permesso di soggiorno, lavorare in regola e docu-

mentare il reddito da lavoro?), con indicazione della data per l'esecuzione forzata il 20 giugno, poi prorogata al 30 luglio. Come appare evidente, la leva giuridica per salvare questo nucleo familiare monogenitoriale dall'abisso esistenziale è il rilascio del permesso di soggiorno alla mamma, mentre l'esecuzione forzata del rilascio dell'immobile, il prossimo 20 luglio, sarebbe di gravissimo nocumento per la minore e per la madre. Ovviamente abbiamo chiesto alla proprietà pubblica di sospendere l'esecuzione dello sfratto in attesa che i servizi sociali assegnino almeno un alloggio temporaneo di emergenza abitativa ma, allo stato, l'unico modo per evitare il peggio è fare una colletta per raccogliere almeno 3.000 euro e sanare la morosità incolpevolmente accumulata».

<<Fondamentali diritti umani>>

«Si tratta – commenta Maestri – di salvaguardare quel nucleo incompressibile di fondamentali diritti umani. Nel mio piccolo, io sto già garantendo assistenza legale gratuita alla signora e le sto fornendo il minimo essenziale per sopravvivere, ma per raggiungere quella somma serve una solidarietà più grande e diffusa».

Per chi volesse aiutare le due donne è possibile recarsi nello studio di Maestri in via Meucci oppure facendo un versamento tramite l'iban IT04K3608105138233123933130 oppure il numero Postepay 5333 1710 8604 8580.

RAGAZZINA NON RICONOSCIUTA DAL PADRE

La figlia è adolescente, frequenta la scuola superiore ma non è stata riconosciuta dal padre

FAMILIARI CON PERMESSO DI SOGGIORNO

Gli unici legami familiari radicati e stabili risiedono nel territorio italiano e hanno tutti regolare permesso di soggiorno

Cisl: «Obbligazioni, è possibile chiedere l'indennizzo»



Appello della Cisl ai risparmiatori

RAVENNA

«È arrivato il momento di presentare la richiesta d'indennizzo per i possessori delle azioni o obbligazioni subordinate di Banca Marche, Carichieti, Banca Etruria, Veneto Banca, Banca Popolare di Vicenza, Cariferrara, Bcc Crediveneto e Bcc Padovana». Ad annunciare lo è l'Adiconsum Romagna, l'associazione dei consumatori promossa dalla Cisl, che rende così noto come i possessori di azioni e obbligazioni delle banche poste in liquidazione possano fare domanda per ottenere i dovuti rimborsi.

All'associazione sono già arrivate decine di richieste e nel ravennate riguardano tutte rapporti con la Cariferrara per importi che variano dai 5 ai 50mila euro.

Il via libera è arrivato nei giorni scorsi con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale che disciplina le modalità per la presentazione delle domande. L'elenco di chi può presentare domanda è lungo: chi ha acquistato azioni o obbligazioni, coloro che le hanno acquisite per trasferimento con atto fra vivi

(coniuge e parenti entro secondo grado), chi le ha ricevute per eredità, imprenditori individuali, organizzazioni di volontariato o promozione sociale, microimprese (meno di 10 dipendenti e con bilancio totale annuo non superiore a 2 milioni di euro).

Il ristoro previsto è invece differenziato a seconda della tipologia dello strumento: il 30% per le azioni e il 95% per le obbligazioni, comunque, in entrambi i casi, il limite massimo dell'indennizzo è di 100mila euro a persona. «Le regole da rispettare sono numerose e non sono semplici da osservare – spiega Stefania Battistini dell'associazione – la documentazione da presentare, infatti, è alquanto complessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO DEL SINDACATO AI RISPARMIATORI

Il via libera è arrivato nei giorni scorsi con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale che disciplina le modalità

«Forte disagio»: pensionati Cia dal prefetto

Illustrato il documento dell'Assemblea nazionale che denuncia i pressanti problemi della categoria

RAVENNA

L'Associazione nazionale pensionati (Anp) di Cia Romagna nei giorni scorsi ha incontrato il prefetto Enrico Caterino e ha illustrato il documento redatto in occasione dell'Assemblea nazionale di aprile, in cui sono stati denunciati i pressanti problemi dei pensionati e sollecitati interventi.

Intitolato *Il paese che vogliamo: pensioni dignitose, servizi socio-sanitari nelle aree rurali, servizi di cittadinanza, valorizzazione del ruolo*

sociale dell'anziano nella società, il documento contiene proposte e rivendicazioni nei confronti del Governo per l'aumento delle pensioni minime, per welfare e servizi. L'Anp Cia si è rivolta ai prefetti chiedendo di interessarsi per rappresentare al Governo il disagio in cui vivono moltissimi pensionati e rimarcare che, se non si interviene adeguatamente, le difficoltà non mancheranno per i pensionati di domani.

All'incontro erano presenti Fabrizio Rusticali, direttore Cia Romagna; William Signani, presidente Anp Romagna; Sante Cavina, coordinatore Anp zona Ravenna e coordinatore del Cupla Bassa Romagna; Miriam Bergamo, responsabile servizi alla persona Cia Romagna.